

Gazzetta del Sud 20 Giugno 2026

## **Usura aggravata, confiscati beni per 180mila euro**

Dopo la sentenza di condanna per usura pluriaggravata divenuta esecutiva, per Ignazio Prugno, 42 anni, è scattato anche il provvedimento di confisca di beni immobili per un valore di 180 mila euro. Ieri mattina la Polizia di Stato ha dato esecuzione al decreto emesso dal Tribunale di Messina – Sezione dei Giudici per le Indagini Preliminari – in accoglimento della richiesta formulata dalla Procura della Repubblica. È stato utilizzato lo strumento normativo della “confisca per valori equivalenti” basato sul presupposto della sproporzione fra i redditi dichiarati e il valore dei beni posseduti. Prugno, nel 2023, era stato sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari nell'ambito di una indagine condotta dalla Squadra Mobile di Messina e coordinata dalla Procura della Repubblica. In concorso con altri due soggetti, aveva ripetutamente prestato del denaro ad un imprenditore in difficoltà economiche ottenendo la corresponsione di interessi usurari. Le attività investigative e gli accertamenti di natura patrimoniale svolti dalla Procura della Repubblica e dalla Divisione Anticrimine della Questura di Messina hanno consentito di appurare la sussistenza di una netta incompatibilità tra gli investimenti volti all'acquisto di beni immobili e le effettive possibilità economiche riconducibili ad entrate reddituali lecite. Il Tribunale ha ritenuto che l'acquisto di tre appartamenti e di un garage, nel periodo compreso tra il 2020 ed il 2023, per un valore stimato in circa 180.000 euro, sia avvenuto con l'impiego di denaro di provenienza illecita.

**Eduardo Abramo**